

## SCULTURE NEL PARCO – DESCRIZIONE DELLE OPERE

Giuseppe Bartolozzi (Pistoia 1941)  
Clara Tesi (Pistoia 1944)

***Gea fecondazione cosmica***  
***(Sfera-Chiocciola)***  
2008

Travertino e pigmenti  
120 x 120 cm

L'universo visivo evocato in questa scultura, conosciuta anche con il titolo di *Sfera-chiocciola*, è quello organico-naturale. Nella roccia di travertino, con sapiente perizia tecnica Giuseppe Gavazzi e Clara Tesi hanno scolpito, senza soluzione di continuità, soggetti che invitano a una riflessione su vita e morte come processo di trasformazione della materia. La perfetta rete esagonale d'un nido d'ape si tramuta in una chiocciola, simbolo della circolarità del tempo, mentre germogli ed elementi schiumosi che alludono alla vita, affiorano dal profondo della sfera rompendone il guscio.

Giuseppe Gavazzi (Marcoussis 1936)

***Grande Madre, La Dea***  
2005

Legno di pioppo, bruciato e bitumato, oro e palladio  
Altezza 200 cm, base 83x80 cm

*Grande Madre, La Dea* è una scultura scolpita nel tronco dipartito di un pioppo. La forma dell'albero ha determinato la postura di questa figura femminile seduta nella quale Gavazzi ha raffigurato la Grande Madre, o Madre Terra, divinità antica, simbolo di fertilità. Lo sguardo sospeso della dea, come in atteggiamento di ascolto, e il particolare colore della superficie sulla quale l'artista, alcuni anni dopo l'esecuzione, è intervenuto con combustione, bitumatura e inserimenti in metallo, donano all'opera un forte impatto visivo e un sapore di arcaico mistero.

Andrea Dami (Pistoia 1946-2023)

***Gnomi***

2004

Ferro e metallo lavorato

Sei elementi, ciascuno: altezza 200 cm circa; larghezza 125 cm circa

*Gnomi* è un'installazione sonora composta da sei elementi tridimensionali in metallo lavorato con grandi "campanacci", un mollofono, tubofoni e campane a lastra. L'opera è pensata per un'interazione con la natura e i visitatori. Il titolo dell'opera rimanda ai personaggi dispettosi che, secondo l'immaginario fiabesco, popolano i boschi; tuttavia, gli Gnomi sono immaginati da Andrea Dami come guardiani e protettori di un ambiente naturale. L'installazione è un invito a entrare in contatto con la natura in modo rispettoso e consapevole.